Giro dell’Appennino 1958, la jella perseguita Roberto Falaschi



Quello del ’58 non è un grande Giro dell’Appennino. Molti dei corridori più quotati lo hanno disertato. Assente Coppi, che per la verità è ormai solo l’ombra di se stesso, che ha preferito correre un circuito a Intra, in provincia di Novara; assenti anche Baldini, Nencini e Aldo

Moser che hanno “riposato” in vista del mondiale di Reims, previsto per la settimana successiva.

Spazio quindi alle secondo linee – i favoriti sono Monti, il vecchio Astrua, Coletto, Conterno, Carlesi e La Cioppa - che si danno battaglia sull’impegnativo percorso appenninico.

Vince però Cleuto Maule che aveva fatto il vuoto sulla terribile Bocchetta. Ultimo a mollare è Carlesi che però poi cede di schianto e arriverà staccato. Maule – che non è un carneade vista la vittoria al “Lombardia” del ’55 – scollina con 30” su un gruppetto composto da Astrua, Tinazzi, Bui e Nicolo. A 40” seguono Falaschi, Bartolozzi e Mazzacurati, poi più staccati gli altri. L’arrivo però è lontano e Maule viene raggiunto dagli inseguitori al termine della discesa.

Si attende un arrivo in volata del gruppo formato da 17 corridori e invece sulla salita del Giovetto Maule attacca di nuovo. Cedono tutti tranne Idro Bui che però perde la volata, non senza polemiche.

Arriva il gruppo dei battuti che si giocano il terzo posto. Falaschi sembra potercela fare ma la jella lo perseguita – era già caduto sulla Bocchetta per colpa di Astrua - e va a “gambe levate”.

Contuso, i pantaloncini strappati, la bici danneggiata, supera il traguardo a piedi e i giudici lo classificano ultimo del gruppetto ma con lo stesso tempo.

Ecco l’ordine d’arrivo:

1. Cleto Maule in 6h27'00"
2. Idrio Bui s.t
3. Noè Conti a 25"
4. Giacomo Fini s.t.
5. Waldemaro Bartolozzi s.t.
6. Carlo Nicolo s.t.
7. Peppino Dante s.t.
8. Roberto Falaschi s.t.
9. Angelo Conterno a 1'40"
10. Aurelio Cestari a 2'25"

Partiti 82, arrivati 48



Roberto Falaschi (1931 / 2010), professionista dal '54 al '63 è stato soprattutto un gregario, uno dei più forti fra la fine degli anni '50 e l'inizio dei '60.

Ma Roberto Falaschi era "pisano" o "livornese"? Il dubbio è legittimo perché Roberto risulta nato a Vicarello che è in provincia di Livorno. In realtà i genitori di Roberto Falaschi si spostarono da Vicarello di Collesalvetti a Vicarello di Cascina dove il padre, casellante, fu trasferito dalle Ferrovie dello Stato in una casa cantoniera. Roberto nacque quindi in località Vicarello di Cascina. Per la cronaca questa località esiste ancora e nel 2021 contava 129 residenti.

Insomma Roberto Falaschi tecnicamente era pisano ma era anche un po' livornese.

Rimane il fatto però che i suoi primi colpi di pedale li diede nel 1949 con la maglia rossa del CRAL Vicarello, la seconda squadra della Vicarello "livornese". Il 16 ottobre 1949, da allievo, Roberto Falaschi appare per la prima volta nelle cronache sportive dei quotidiani locali vincendo a Viareggio la Coppa Gori Ranieri. Nel 1951 Roberto, passato alla S.S. Putignano, vince la sua prima corsa di rilievo nazionale, la Milano – Genova. Nel 1953 è ormai uno dei dilettanti toscani più quotati e rivaleggia alla pari con un corridore del calibro di Gastone Nencini.

Falaschi passa professionista nel 1954 nella "Welter" una squadra di seconda fascia che però gli fa fare l'esperienza giusta. Passerà poi in altre squadra per arrivare infine a militare in alcune delle squadre più forti di quegli anni: "Legnano", "Ignis", "Philco" e "Molteni".

Farà sempre soprattutto il gregario, aiutando i capitani specie l'amico e quasi compaesano Guido Carlesi, ma troverà il modo di vincere corse come una tappa del Giro d'Europa del '56 e una del Giro d'Italia del '60.

Fra i tanti piazzamenti anche il secondo posto al Giro dell'Appennino 1961 quando stacca in salita il grande favorito Bahamontes ma viene battuto in volata da Zamboni.

Su **Roberto Falaschi** si veda:

https://www.usv1919.it/Roberto-Falaschi-1.htm

https://www.usv1919.it/falaschi-secondo-al-giro-dell-appennino-1961-stacca-bahamontes-in-salita-ma-viene-battuto-in-volat.htm

https://it.wikipedia.org/wiki/Roberto_Falaschi

a cura di M.Z.

FONTI:

Il Telegrafo, Stampa Sera, L'Unità del 25 agosto 1958

https://www.procyclingstats.com/race/giro-dell-appennino/1958/result

Le foto sono tratte dalla rete. Eventuali titolari di diritti lo segnalino: se lo desiderano inseriremo il loro nome oppure provvederemo a rimuoverle.

Questo articolo è stato redatto senza l'ausilio della IA.